

# Le emozioni di Vera

Ci sono tantissime incongruenze nella vita, che in qualche modo non ci permettono di gustare a fondo i meravigliosi e spesso irripetibili attimi di felicità; eppure sono i momenti positivi a ricaricarci d'energie, permettendoci di superare, con meno fatica, le avversità e le sofferenze della nostra caotica vita.

Una seria alternativa all'attuale confusione è, senza dubbio, lo studio dell'arte e delle sue innumerevoli discipline, attraverso le quali si può arrivare ad una profonda conoscenza della macchina umana.

La "grande confusione" nasce nel momento in cui le violente leggi della natura, sono entrate in contrasto con la giusta necessità, in una società evoluta, di vivere nel rispetto e nella pace.

Conoscersi per poterci relazionare con il prossimo, armati di una consapevolezza maggiore, facilita i rapporti interpersonali e non solamente in ambito artistico.

Nasce, quindi, il progetto di un percorso didattico, che si pone precise domande sull'essenza del pianeta uomo, permettendo agli allievi di prepararsi, con grande specificità, nell'uso del proprio corpo, del proprio sensoriale e del proprio mondo emotivo, trasformandoli, di fatto, in meravigliosi "comunicatori emozionali", ovvero, artisti completi in grado di affrontare professionalmente, ogni difficoltà interpretativa.

La necessità di realizzare una specifica ricerca del mondo emotivo, è certamente collegata all'evidente difficoltà, per tutti, nell'avvicinarsi serenamente alle proprie emozioni. Di conseguenza la mia filosofia didattica tende a sviluppare negli allievi, prima una solida conoscenza delle proprie positività emozionali, per poi affrontare di seguito tematiche emotive più forti e complesse.

L'attenta analisi delle reazioni non verbali del nostro corpo sottoposto metodicamente ad una serie d'incidenti emozionali, è, senza dubbio, un necessario supporto agli attuali metodi didattici.

In un mondo che ci insegna a mascherare i nostri stati emotivi, anche l'espressioni dell'arte hanno subito, di conseguenza, una forte influenza culturale.

Prendendo come dato di fatto, che la qualità di una performance artistica è direttamente proporzionale alla sua veridicità emotiva, e che i nostri meccanismi di reazione emozionale, sono di per sé predisposti a trasferire nel corpo una naturalezza espressiva, mi sono prefisso di elaborare una vera e propria "ginnastica emotiva", in grado di sviluppare l'attitudine negli allievi ad usare con semplicità e rapidità la propria sfera emozionale, con l'obiettivo di ottenere il migliore risultato nelle loro performance.

"Nulla di nuovo", si può obiettare, sia Strasberg sia Stanislavskij, (dei quali sono un fervente sostenitore) hanno già sviluppato dei metodi molto specifici nello studio della sfera sensoriale e della memoria emotiva, ma il mio apporto a questi metodi considera, in oltre, come l'influenza delle specifiche culture, abbiano sedimentato e lavorato inconsciamente nella psiche delle persone.

Conseguentemente il medesimo metodo studiato negli Stati Uniti, ha difficoltà ad ottenere gli stessi risultati in Italia o in un altro paese, con una differente cultura. La mente umana, dopo aver ricevuto una serie di "provocazioni sensoriali", elabora con una velocità impressionante una serie di stati emotivi, che ci portano sempre a compiere una scelta. Ma troppo spesso questa scelta è inconsapevole di quali e quanti passaggi emozionali, la psiche abbia in realtà dovuto affrontare. L'incidente incorso a Vera, la protagonista del dramma-didattico, mette in moto nella protagonista, una sequenza di pensieri (che amo definire "sequenza emotiva"). Questa esperienza la porterà a visitare, in slow-motion (a rallentatore), una serie di stati d'animo e di paure, alcune proprie, altre indotte, percorrendo così un affascinante viaggio all'interno della propria psiche. I protagonisti e gli spettatori, confrontandosi visivamente con i propri stati emotivi (che nell'opera assumono sembianze reali), potranno facilmente riconoscersi nei propri processi emozionali.

E' la vita frenetica di oggi, che non ci permette d'individuare con obiettività le nostre "sequenze emotive", trasformandoci in inconsapevoli vittime, totalmente in balia delle più svariate nevrosi.

L'opera-didattica "Le emozioni di Vera", è il frutto di un'accurata analisi psicologica, che si è potuta concretizzare, grazie all'impegno di tutti i miei allievi, attraverso le loro improvvisazioni, su temi specifici.

*Vera è in vacanza da tre settimane in una tranquilla località balneare. I suoi genitori hanno affittato una villetta con un piccolo giardino, confinante una lussuosa villa con piscina, abitata da una giovane coppia. Lei è una bellissima donna sulla trentina, che sembra aver scoperto il filtro della giovinezza e lui è decisamente un uomo affascinante. Vera durante le ore di ozio, sdraiata a prendere il sole, si è spesso intrattenuta ad osservare la coppia, sfruttando un piccolo varco nella siepe, che divide le due proprietà. È molto attratta dal loro amore e ci fantastica sopra da giorni. Un pomeriggio rimasta sola a casa, mentre sta leggendo un libro nel suo giardino, rimane attenta spettatrice di un meraviglioso momento d'intimità dei vicini. Senza essere vista si avvicina alla siepe, mentre la donna sta sussurrando frasi d'amore al proprio compagno...*

## **PIACERE (Amante)**

Tu, lungo bacio... di tutta una notte... Profondo... Nel respiro resta la musica dei fremiti... intensi... infiniti... E' l'attimo dove il cuore si ferma, sussulta e sorride... Padrone dell'immenso inganno, non conosci né peccato, né pudore, ma solo il fragore del brivido che mi pervade, m'attraversa, mi possiede... Oh non andare ti prego, restami accanto, affinché la mia sete si possa placare, dissetandosi del tuo corpo, della tua pelle, così rassicurante, calda... Voglio che le tue sapienti mani percorrano ancora tutti i miei sensi... ogni angolo della pelle... ogni lembo del mio corpo, che si stupisce di quanto fuoco e dolcezza possano donare... Ancora... Ancora e poi ancora finché non giunga l'incantesimo del sogno... e nel sogno io possa ripetere per mille e mille volte ancora l'immenso piacere delle tue labbra, dei tuoi baci, che hanno conosciuto la mia valle, la mia anima, il mio ardore... E' grande il tuo sortilegio... meraviglioso Dio serpente, che scivoli nello scrigno dei segreti, come un vascello solca sicuro il suo mare... Predatore di tutto il mio amore rimani clandestino dei sospiri, così che io non possa mai più scordare... Che io possa fremere... e possa ingannare il tempo con i suoi stupidi confini... e oltre tutti i paradisi, dove scompare il folle desiderio d'unicità...

## **SENSUALITA' (La donna accortasi della presenza di Vera)**

...Chi stai aspettando...? E' stato bello sentire il tuo sguardo posarsi sul nostro amore... ho sentito i tuoi brividi pervadermi, come fossimo acqua dello stesso mare... Dio come sèi bella... Immagino la tua pelle sia più morbida della seta dei broccati d'oriente, più delle ali d'una farfalla amazzonica... Ascoltala, sentila vibrare, come solo tu puoi sentirla. Impara a conoscere il tuo corpo perfetto... e diventerai il magnifico strumento della tua felicità... Vieni! Fai sì che io viva il tuo stesso piacere mentre tu, complice furtiva, possa godere del mio... Vorrei che lui ti sfiorasse la tua pelle vellutata... baciasse le tue innocenti labbra, come si assapora il dolce nettare dei fiori d'arancio... vedere i tuoi capelli di seta, volteggiare come brezza d'estate sul suo viso bagnato... Vorrei che il tuo corpo disegnasse un magico arcobaleno di sospiri, insinuandosi nelle sue mani sicure e sentire il vostro intenso piacere innalzarsi nel cielo come un sublime canto, che stupisca il vento... la notte... le stelle... e raggiunga i miei sensi, per lasciarmi preda ammaliata dalla mia stessa preda... E rapire per sempre nell'infinito, l'irripetibile attimo, dedicato a questo amore, senza confini...

*La proposta della donna risveglia in Vera una serie di stati emotivi che prendono forma d'innanzi a lei.*

## **DESIDERIO – CURIOSITA'**

- D. Ballavi, ballavi...uh! Come ballavi!
- C. Ma no che non ballava! Si lasciava andare...
- D. Era un ballo quello? Guarda mé, quando ballo!

Allora sì che capirésti tante còse... Conosco,sai, tutte le tue fantasie!

- C. Non riesco a stare ferma! Mi sento una grande esploratrice!
- D. Mordi! mordi sorellina mia... E' il cuore pulsante, che porta in giro quel che ci vuole...
- C. Tu seì sempre così estroversa che métti la gènte in imbarazzo...
- D. E sméttita! Non fingere di vergognarti di essere quello che sei. Non siate ridicole,
- E. anche perché a cosa servirebbe? Arriva lo stimolo giusto... e via!
- C. Qualche vòlta mmh urlerei!...
- D. Che còsa vuoi che sia... Noi facciamo giungla in ogni parte del mondo e facciamo animale di chi ci pare!
- C. Chissà che sapore avrà?.. E la sua pelle, sono sicura sarà morbida, e la sua voce...
- D. Calda! Bollente! Arriviamo da tanto lontano...Dal fondo del tèmpo! Siamo quel che siamo da sèmpre....Nessuno ci conosce per quel che siamo davvero!
- C. Adèssò non fare la metafisica! Tu, che quando parli grufoli!
- D. E tu, che salti come una scimmia e ancora devi scendere dall' albero!
- C. Mi piacerebbe poterci mettere il naso!
- D. Non m'importa d'annusare! lo vòglio fare!
- C. Primo: toccare. Secondo sentire. Terzo...
- D. Soddisfare!
- C.. Se è per quèsto, uno vale l'altro....
- D. Dai Vera prendilo! Prendilo!
- C. Ehiii! Ma guarda quèsta, ha paura!
- D. Io vorrèi quasi... farle male! Vuoi lasciarmi ancora a bocca asciutta!
- C. Ma se non riesce a giocare nemmeno con se stessa...
- D. Però... guarda come se lo mangia con gli occhi!!

## CONTROLLO

Bèh! Cosa mi dovrèbbe rappresentare quello sguardo imbambolato! Potrèi supporre che tu, ti sia fatta incantare da chissà quale meravigliosa illusione... Vorrèi sapere quale ragione mai ci dovrèbbe èssere, pér modificare la perfètta armonia che ci siamo costruiti in tutti quèsti anni... E i nostri sogni, quella vita fantastica, dove nessun stupidissimo batticuore ha mai compromèssò la tua serenità? Cèrto che se incominci a dare rètta a quelle stronze, che ti muovono orribili sensazioni una spanna sotto l'ombelico, seì proprio conciata male! Saranno sècoli che gènte molto, ma mooolto più intelligente di te, ha già éspérimentato, studiato, sviscerato attentaménte il fenomeno, concludèndo che quella roba porta solo a terribili conseguènze: dolore, rabbia, cattiveria, violènza, abbandono, tradimento e chissà quale altra ignobile malattia. Ma come puoi pensare d'èssere schiava di quèi bassi istinti! Lo sai che la tua bellézza basta già a suscitare pensieri orribili ed impronunciabili; ti seì dimenticata dello sguardo schifoso di quel vecchio maiale seduto sulla panchina del parco, e di quella mano viscida che ti ha percorso le gambe...Hai davvéro dimenticato quègl'incubi spaventosi, che non ti hanno fatto dormire pér tutti quèi mesi! Ce lo avevamo promèssò no? Che sarémmo state molto accorte... Attènte... Furbe...Fermè!

## **NOSTALGIA**

Vera, Vera, Vera...dammi la mano,Vera dammi la mano, dai non aver paura...io porto con me tutti i ricordi più belli, tutti i sapori che ti danno gioia, come il calore della tazza di latte che mamma ti preparava ogni mattina, prima che tu corressi nel parco a giocare, il suono, Vera, il suono della voce di papà, quando sulle spalle ti portava alle giostre, Vera, ricordi Vera che ti piaceva vedere gli animali più strani, e quanti bellissimi sogni e quanto ridere abbiamo fatto quando il nonno ci raccontava le fiabe sul lettone la domenica mattina, prima di andare al mercato Vera, Vera, Vera ti ricordi? E adesso dove mi vorresti portare, in quale pericoloso gioco, Vera, lo sai che dopo il tuo corpo non sarà più lo stesso, Vera, lo sai che non sarai più come prima, Vera, Vera stai attenta, Vera, non potrai più giocare col nonno, non potrai ridere sulle spalle di papà... Vera non potrai più!... non potrai più Vera!... Non potrai più essere come prima... Vera... Vera... Vera!

## **TIMORE**

Bimba, amore hai sentito ci faremo del male. Sono tutti cattivi e poi lo sai che neppure di lei ti puoi fidare. Sono sempre pronti a gridare o peggio ad metterti le mani addosso, sono pericolosi, potrebbero pensare chissà cosa... E stavolta non avremo scuse, è troppo più grande di noi, poi sai che mamma non vuole. Ci sono troppe malattie e...e poi la droga... potresti rimanere in cinta...sono sicura che fa malissimo... e se poi ti pentissi, come farai a tornare indietro, non ci sarà più nessuno che ti capirà, ti consolerà o ti proteggerà... Scappa via, prima di farti troppo male, già così ti sei spinta troppo avanti, hai sentito no! Dai andiamo via, poi non è bello! Dai andiamo, andiamo dai...dai... daiii!

## **SOLITUDINE**

Certo che non hai voglia di sorridere ora! Vuoi lasciare di te, solo paura e tormenti? Che vuoi lasciare di tutta la tua vita? Guardali! Sono come cani affamati, mai sazi...Come ci si potesse nutrire solo del dolore o dell'amore...E il silenzio!? Come puoi capire cos'è giusto, con tutta questa confusione!...E allora zitte! Zitte! Lascia che il nostro vecchio compagno di pensieri possa cullarti... Sapevo che la lotta sarebbe stata dura! ...Ma non avrei mai pensato fosse così pericoloso infilarsi nell'amore! ...Sei Stanca Vera? Perché non rispondi? Non parli? Sono io la tua pace, la tua forza, il tuo rifugio...Ascolta la brezza del mattino i rami del bosco, dove sei solita fuggire dal dolore della rabbia del mondo! Rinasci, piccolina! Devi rigenerarti, per accettare di essere tutto quello che la gente vuole che tu sia! Non ti chiedo nulla, se non un attimo di silenzio, di pace... Dimmi; chi c'era quando ti strappavano dal grembo materno per abbandonarti in una culla di spine! Chi c'era o quando la violenza di tuo padre s'abbatteva sul tuo volto di bimba? Chi ti consolava? Chi ti stava accanto e ti capiva? Io, vera! E quando hai ceduto alle frasi del ragazzo dagli occhi di cielo, eri curiosa Vera, avevi voglia di credergli! Avevi bisogno di credergli! Ti ha fatto sognare, Vera, ti ha fatto sognare quello che tu volevi! ...Ed il cuore batteva forte, felice... Ti sembrava così facile, meraviglioso! ...Invece sei morta nel silenzio delle attese, dell'inganno! Neppure un suono, una parola, un gemito dalla sua voce!...rimani sola Vera, sola! Non andare Vera! Non cadere Vera!

## **MASOCHISMO**

Sola! Sola!! Sola!!!!... Il tempo scocca la sua ultima ora, l'attimo prima che il canto della vita conosca la fine. E se fosse il dolore la chiave infinita? Perché combattere, se

l'immagine di chi ha vissuto d'amore si fissa già nel ricordo bambino dell'uomo martoriato, torturato, offeso, crocifisso? Allora la chiave è nel male! Subire, soffrire. Amare il dolore nascondendo le mani, fingendo che la frusta sia l'atto di pietà, ed il pianto il vento del perdono, giù sino in fondo dove l'anima non sente né bruciore, né bacio d'amante. Nel profondo abisso del nulla, perdendo sia fede, che noia. Il rosso cortese del sangue gioisce, non c'è né colpa, né gioia, ma il giusto regalo di un mondo sconfitto dal coro dei santi. Senti la brezza leggera, dove la nebbia nasconde per sempre il sorriso beffardo di un grido d'amore! Piega le mani nell'unico gesto che richiama il perdono! Avvinghia le ossa in un pianto pietoso, attendendo supina che la giusta mano sferri il sacro dolore sul tuo corpo tentatore! Chi sei tu, per vantarti di poter fuggire al sacrificio, che neppure gli Dei hanno potuto evitare!

Piccola bastarda presuntuosa, fingi pure di dormire sperando che le tue colpe non t'inseguano nei sogni! Credi davvero di trovare un antro così profondo dove la rabbia di Dio non giunga a rinfacciarti chi veramente tu sia? ...Ma ora lascia che il dolce dolore del perdono ti avvolga, ti abbracci, ti plachi, ti annulli...

## **DUBBIO**

... E se ci fosse una speranza? Magari piccola, ma che ti conforti nel mare d'ipocriti dubbi, che mamma cultura ti regala? Una piccola verità assoluta, che non possa esser confutata in un attimo, da un cervello pensante?

Forse il passato in qualche modo è certezza. Ma se il ricordo, come spesso accade, ti tradisce... ecco che quest'assioma lascia il tempo che trova! Allora puoi cercarlo nell'amore, ma dovresti prima catturarne l'essenza, dargli un valore comprensibile. L'amore materno? quello di due amanti infuocati? o forse quello di un bimbo o... No troppe razze d'amore, per poterle racchiudere sotto un unico concetto! E poi quante stragi si sono compiute nascondendosi dietro il suo nome!

Potresti cercarlo nel Libro Sacro! Ma quale? Quello dettato dall'uomo nella sua consapevole ed inconsapevole ignoranza o quello di Dio? Ma quale Dio fra i mille Dei che hanno costruito?...Potresti cercarlo in te stessa. Giù nel profondo dell'anima, sempre che esistano anima o coscienza? Ma se fossero, perché dovrebbero raccontarti la verità e la verità assoluta? Avresti forse la vanità di sostenere, che in te esiste la benché minima verità? Mentiresti e non vuoi! Forse la sincerità potrebbe essere lo spiraglio tanto atteso. Ma tu sei consapevole, che sono solo supposizioni e che comunque tu stessa, non sai di mentire quando menti o di esser sincera quando lo sei?...E se tu non fossi?... se non esistessi?... Le parole! Certo le parole! Parla allora usando il più grande inganno... Quei maledetti suoni ricercati, attenti. Miliardi di rumori senza senso, se non il loro misero suono stesso! Pretendono di scacciare il morbo letale dell'incomprensione, gravati dalla presunzione d'essere qualcosa di più di banali compromessi, ci affogano in un assordante oceano di grida

moleste e mortali! ...Ora puoi solo tacere! E sognarti in un abbraccio intenso, intenso come le tue paure, che non trovano né pace né risposte... Tocca, annusa, ascolta, guarda, sogna il grande bacio, per farti scordare il profondo dolore dei "se".

## **RABBIA**

Taci! Smetti di confonderla! ...E tu, lì, che aspetti? Attendi l'alba che sa, che conosce qualche falso profumo gentile colmo di frasi non dette e di paure dei rami spezzati?

Non parlare Vera, piangi...e lascia ancora che la pioggia ti bagni le tempie, le gote, mentre cerchi qualche Dio beffardo a cui dare le colpe, di una colpa che solo l'uomo ne è padre e padrone! Già solo l'uomo...

Attenta alla vanità e al potere! Abili complici dell'inganno ed ora Dei degli stessi Dei che ti hanno generato...Come puoi scusarli? è troppo tardi. Troppo tardi per tutto...

Hanno il controllo d'ogni piccola frase, richiamo o certezza... eppure quell'attimo, quel pensiero rapido, come l'ansimare del lupo in caccia, si è impadronito dei tuoi sensi e da allora sai!...Tu sai!

Ma che menzogna possono inventare? Come diavolo possono nascondere?...Se mai vogliono farlo...è tardi!... o troppo presto...Ma certo è ancora presto per scoprire il magnifico inganno, no! Nessuno ti ha mai preparato a tanto...Così aspetta! Confidando che il tempo possa cambiare la verità o che la verità non sia, ma solo un'impressione, un momento confuso, qualche oggetto fuori posto...Così!...Può capitare. Chissà a quanti è già successo e tu sei qui a dannarti per nulla...vero?

E' il nulla, l'ultimo compagno delle tue scelte, quelle misere che ti hanno lasciato, sapendo di saperlo! Dai grida l'immenso inimmaginabile piacere di quella mano forzata sul tuo capo reclino e triste! Grida per la rabbia degli anni rapiti, sporcati, sotterrati per sempre dall'ignoranza, l'invidia...la colpa!...La colpa del gabbiano!...Ora prova a volare! Come se le ali spezzate dai padri rispuntassero al primo sorriso! ... Grida!!! ...Ma tu aspetti, aspetti ancora! Come si aspetta il sonno, per ghermire in un solo battito, ancora una volta, la tua grande sconfitta!

Allora ti prego, resta padrona almeno dell'odio, per farti cullare in questa notte greve e tortuosa, con l'illusione d'essere viva!

## **ODIO**

O morta, mia bella regina, perché è nel sangue secco e muto, che otterrai conforto! Quando le radici dell'uomo bruceranno al sole e nessun pianto consolerà il silenzio spettrale di una terra, dove per gioco si è consumato solo dolore.

Resta immobile! Con lo sguardo letale, come la iena che s'attarda sulla carogna. ...Danza nei suoni di pietra, dove le gocce di fango, gustano il sapore d'argilla e le fauci di Satana attendono che il tuo corpo squartato dal fumo rinasca gabbiano! Sorreggia i liquami rimasti con l'arroganza di Dio! E canta le tronfie bestemmie, in un grande inno, nato dal profondo silenzio del fanatico crogiolo, nella cui profondità cuociono ancora le tue budella fumanti e le larve d'ogni razza.

Graffia! Armata d'unghie selvagge le lunghe attese d'estate, dove il suono di tua madre, schiava di Cristo, sacrificava i tuoi pianti a silenti bugie.

Osserva come la vecchia preghiera striscia, come l'anima di Giuda e attende invano che qualche miracolo gli doni la vita.

Ma quei fantasmi ormai svaniscono nel sonno...

Come un orda di lupi affamati, discendi il cielo, trasforma il buio, nella notte dei lunghi coltelli! E gioisci dei gemiti delle anime in fuga, che saranno la grande sinfonia della tua verità. Banchetta nei loro angoli malvagi... La tua potente magia sorride ai secoli e il tuo ritmo sottile ucciderà gli animi inutili. Che lo squillo della civetta annunci la nuova Vera!

## **INVIDIA**

Attenta agli inganni! Sono diabolici spettri di ferite, sapienti del profondo sapere... Cercano di unire le mani di un'unica cometa e di certo, non la tua! Sorpresa? Mentre di soppiatto, nel fragore indolente della tua anima confusa e nei sotterranei piaceri delle viscere strisciano, carpiscono gesti, umiliandoti. E tu, facile preda del giudizio, perché sussurri ancora tra il frastuono delle fauci? Ovunque c'è inganno! ...Quindi bevi, sanguinaria ed assoluta come la preghiera del falco, che pellegrina senza né tregua né pietà, annientando lussuria, risa beffarde e facili orgasmi. Guarda finalmente cadere i meschini, mentre

ancora godono mostrando sereni le loro colpe immonde, che solo la fortuna di un destino incantatore gli ha donato insinuandosi sotto le loro scaglie, sottomettendoti! E' una gioia privata, troppo dolce perché sia imprigionata dalle solite frasi, dai soliti sospetti! Diventa padrona della lunga parola, denigrati, scantonati, bisbigliati...E' facile, per te, che sai... Non cadere nel sonno del perdono sii come l'eterno ribollire del tuo profondo dolore, perché il potere sta nell'eterna goccia che sussurra senza sosta reclamando la tua meritata giustizia! Non fermarti, se non quando Dio sarà stanco di regalare gioia agli empi e terminerà di lordare il tuo viso! Ora nel giardino segreto del cobra ritorna infinita, mentre la loro perfidia conoscerà la sconfitta! Perché di sconfitta si parlerà nei testi dei discepoli: "I grandi Meschini", così saranno ricordati nel libro, che tu avrai scritto! Adesso gioisci, fai che i sacri veleni ti proteggano, finché il respiro della grande falciatrice spazzi il loro grembo straniero, e sia fatta la tua verità!

## **RANCORE**

Ascolta il giorno del male, dove le grida d'anima bevono il dolore sinistro e le lame infernali saziano il loro splendore. Cade la lapide dell'amore corrosivo, lo scorpione pervade la mente ossario di sacri folletti, la gola gonfia rasoio di rosso, e la pietra s'affonda nei bulbi castani. I denti ti aprono il varco, fra sterno e vagina, colorando le labbra dei corvi. Ed il rostro nell'umore vermiglio dilania la tua fragile vita!

Ma ora, giunge tempesta! Bagnando gli angoli segreti, nelle danze gitane, vibrando i morsi del sole, nell'inquieto serrarsi dei sensi, nelle distese di sabbia, dove il vento trasforma il deserto in morbide dune scampate alla noia...Anche qui, dove ancora sanguina Elettra! Getta nel fuoco quel che resta degli anni e dei pensieri, votati al culto dei Giuda! Che vendetta si compia! E l'anima distrugga le catene e i fardelli dei Padri, che tempo su tempo hanno portato in trionfo le loro maschere vuote. Finalmente ti vedrò strappare alla morte il sorriso da troppo tempo rapito dai talari e dagli sciacalli, tanto da non ricordarne la luce. Chi ti potrà cancellare tutte le notti bambine sazie di mostri e tormenti. Come potranno strappare al ricordo l'eterno pedaggio di una vergine, colpevole soltanto di se! Che l'uomo taccia per sempre! Ed il loro lombrico, vanto ed emblema della grande legge, venga, alla gogna, pubblicamente deriso, schernito! Che trovi il giusto suo spazio fra i tanti strumenti del piacere di una Dea. Mentre la luna stanotte, conoscerà se stessa ed il sole non sarà che un suo stupido riflesso lontano!

## **ORGOGGIO**

Per forza deve accadere, con quel po' po' di curve che ti ritrovi! Del resto non rappresenti tu la s-p-e-c-i-a-l-i-t-à... Per quale motivo credi che ti vogliano togliere tutta la tua energia? Hanno paura di scomparire al tuo confronto. Io qua, io là e la piccola Vera niente! E' finito il tempo delle prepotenze, di quei fanatici soprusi! Ora la piccola Vera, dovete, volenti o nolenti, imparare a rispettarla! I giochini del cazzo, ve li potete mettere dove dico io, stronzi! E se volete qualcosa da lei, stavolta lo si chiede "p-e-r p-i-a-c-e-r-e"! Vera di qua! Vera di là! Sempre pronti a criticare, a dire quello che si deve o non si deve fare... Mi sembra che la favola di Cenerentola l'abbiano scritta apposta per te! Ma dove diavolo sta scritto, che la ragione è proprietà assoluta di tutti, tranne che tua? E voi, se proprio, proprio non riuscite a tapparvi quella fogna di bocca che è sempre pronta a criticare, a giudicare, allora imparate a guardarvi bene allo specchio! "Signorini perfettini"! Potreste scoprire che tutto quello che non sopportate negli altri, ve lo trovate bel bello davanti al vostro naso, eh! Aaah avete paura di vedervi davvero come siete veramente! Avete paura di scoprire che anche voi siete pieni di difettacci fottuti e che passate più tempo a farvi i cazzi degli altri che a cercare di uscire dai barili di merda dove siete finiti! Sai cosa penso

Vera, che più qualcuno s' accanisce a giudicare, commiserare, spettegolare, mettere il becco nella vita altrui, più la sua vita deve proprio essere inutile, insulsa, vuota! E visto che di gente che mette il becco nella nostra vita né è pieno il mondo, arrivo a supporre che tu sia proprio speciale! Magari, sarebbe ora che ti svegli ed impari a prendere tutto quello che ti spetta, senza tanti complimenti! Gli altri, beh, che imparino prima a camminare da soli. Poi, se mai, vedrai tu...Con comodo!

## **VANITA'**

Compiaciuta? Ti stai guardando ancora dentro, ma fin dove sei arrivata? Non ti sembra faticata questo che fai? E di che cosa ti compiaci, Vera? Ci vuole il coraggio che non hai... Non hai fatto nulla ancora, di cui ti possa compiacere... Anche se francamente, qualcosa in te, hai lasciato sì muovesse... Di la verità: è da un po' di tempo che ti stai ripetendo: io...io...io...Non dirmi che dentro di te cominci ad applaudirti, finalmente... Ti senti dove? Ti senti chi? Mhh.. Però non è male...Sembri toccata dall'ammirazione di te stessa, semplicemente perché hai scoperto che nelle tue vene, stanno scorrendo certe sostanze "interessanti"...

E non stai forse dicendoti che sei bella? Se te lo dici fai bene. E' vero che lo sei. Pensalo, p-è-n-s-a-l-o... R-i-p-è-t-i-l-o, ripetilo dentro di te... E' una bella sensazione non trovi? Apriti! Svègliati! E muoviti! E prenditi tutto! ...La vita come "sfarzo"... Non lo hai mai pensato? Beh, l'ora è venuta! Avrai lo sfarzo del vivere mia cara, se imparerai a mettere le ali... E tu volerai, si tu volerai, perché dentro di te sei libera... E quando avrai capito fino a che punto sei desiderabile...Mhh, quante cose ancora potrai avere, mia cara... Non chiuderti mai più in te come hai fatto fino ad ora, mai più!...La vita ti verrà incontro, con tutte le sue golosità. Dévi essere pronta a coglierla, a riconoscerla. Sapessi com' è bella l'avventura... E quante ce ne sono, lì, dietro l'angolo... Basta soltanto che tu sappia ripeterti: io...io...io... E' un facile segreto, e il premio è alto. Dévi voler vivere quello che fino ad oggi non hai vissuto: specchiati in te stessa Vera, e capirai tutto in un lampo. E non aspettare, cerca! E non immaginare, vai. Vai oltre quel che sai...Lasciati andare e credimi: quel che desideri accadrà!

## **OPPORTUNISMO**

Ooh nel frattempo, visto che intanto qui non ti becca nessuno, vediamo di fare qualcosa di divertente. Potresti stuzzicarlo un po', farti baciare, magari, da quel meraviglioso animale...Non dico mica che farai chissà che: giusto quel che basta per levarti uno sfizio! Non capita tutti i giorni che un maschio come lui penda totalmente dalle tue labbra...sarai mica così scema da buttare via questa fantastica occasione!...Hai sentito quella! Ha paura di perderlo e sarebbe disposta a tutto pur di accontentarlo! E poi lei, con tutta quella cellulite che si ritrova, non può essere certo un ostacolo! Del resto sembra proprio che lei stessa ne sia consapevole. Mi sa che ha scelto questa tattica per tenerselo ancora un po' attaccato alle gonne! Poi ho il sentore che lui deve essere anche ricco, se lei si comporta così! Pensa se s'innamorasse di te! Potresti mandare tutti a quel paese, magari dalla spiaggia di Rio o da qualche meraviglioso atollo...

Cazzo...La decappottabile rossa!!! ... Vestiti firmati e quelle scarpe meravigliose che avevi visto in centro... Se aspetti che te le compri tuo padre, fai tempo a diventare bacucca...Dai Vera, devi fare qualcosa subito intanto che il pesce è ancora caldo. Un bacio, e poi lo fai aspettare, facendogli immaginare tutto quel che vuole. Se giochi bene le tue carte, rischi di ottenere molto di più di quanto tu possa mai aver immaginato! Dai, in fondo è solo un bacio...e poi non sei curiosa di sapere cosa accadrà?

## GELOSIA

Sesso!!! Che cosa vuoi che accada! Piuttosto io, di quella, non mi fiderei! Amorino, cerbiattina, troppe lusinghe, troppe attenzioni! Non riesco a capire il suo gioco... Con quel fare da gatta in calore. Mi sa che è pure lesbica! Non che ce ne fregghi più di tanto, ma non riesco a capire cosa diavolo vuole ottenere. Comunque, onde evitare fastidi, devi trovare il sistema per escluderla, eliminarla ... e "definitivamente"! Lui è proprio bello, macho, affascinante... Quello che hai sempre desiderato! Non come quei deficienti dei tuoi compagni, che parlano, parlano e poi non si sa di che!

**OPPORTUNISMO** - E alla fine ti devi pure pagarti la pizza!

**GELOSIA** - Questo è un uomo, e che uomo! Che sguardo intenso, che sorriso inebriante che... Ma prima bisogna eliminare la zoccola! Devi averlo Vera, tutto per te!... Guarda come sorride quella, pensa di avere tutto sotto controllo... Ma, non sa con chi ha a che fare! Ti crede piccola, fragile, facilmente condizionabile, ma si sbaglia di grosso! Devi essere in gamba, devi prevedere tutte le sue mosse, devi... Dio com'è bello! Se trovassimo il sistema di escluderla, anche solo per un attimo, saprei proprio come farlo impazzire! Devi essere sensuale, più di lei. Devi far sì che non possa più far a meno di te! ...Basterebbe che scivolasse in un fosso... o che cadesse da un muretto o...

**OPPORTUNISMO** - Mai che arrivi un fulmine, quando serve!!!

**GELOSIA** - Pss, pss, Approfittane, mentre lui non la sta guardando, per allontanarla con una scusa. Poi gli racconti, che quella stronza se n'è andata perché ha letto nei suoi occhi il desiderio per te... e non potendo reggere il confronto con la tua pelle più giovane e morbida, col tuo corpo perfetto, con la tua grande femminilità, si è allontanata sconfitta! Non vedi che è già tuo! Dio quanto è bello! Deve essere solo tuo Vera! Prendilo!

## CORAGGIO

Brava! Sono felice che finalmente ti sei rivelata in tutto il tuo splendore! Preda, colpisci, uccidi, divora...! E tutto questo, in nome dell' amore?

Non mi sembri così diversa dalle persone che continui a giudicare e dalle quali stai tentando di fuggire!

Non sarà che la tua paura sia la stessa paura che ha trascinato la gente a mentire, a nascondersi negli antri bui del dolore, sfuggendo alla luce di una verità troppo forte, perché possa essere accettata con un semplice sorriso?

Allora che farai? Armata di rancore e odio attenderai che l'amore degli'altri possa placare l'inquietudine del tuo orgoglio ferito da secoli di basso teatro d'avanspettacolo? Dormirai serena fra le braccia della menzogna, confidando che il tempo non rifletta mai il suo inarrestabile riflesso sulle tue tenere gote? O.. t' aggrapperai al respiro di un amante, che non sarà mai come tu vorresti fosse, aspettando il giusto turno del tuo dolore? ... Abbandono! ...Eh! Tradimento! ...Ti facevo meno meschina. Ma del resto nessuno ti ha mai insegnato il coraggio di una scelta.*(Indicando la donna)* e, se lei non fosse così abietta come la vuoi dipingere? Se le sue parole fossero invece uno spiraglio d'assurda verità, così impossibile da accettare, così improbabile da gestire, così diversa da tutte le tue grandi certezze, da risvegliare nel profondo la paura di una sconosciuta felicità? Perché è di essere felice, che tu hai timore! Ed hai sprecato tutti i momenti sereni della tua piccola vita, tanto da non saper più sfiorare il volto di un'amica o assaporare il mistero nel silenzio del crepuscolo... Apri gli occhi, Vera! Apri gli occhi, ed impara a guardare lontano!

## **POSSESSO e AMORE**

A - Eppure, eppure sarebbe così facile, saper amare... Amare davvero!

P - Perché pensi che Vera non sappia provare davvero, questo sentimento?!

A - E' un sentimento così facile da confondere...Spesso sei convinta d'amare ed invece stai cercando solamente che qualcuno, attraverso il suo amore, confermi la tua fragile identità.

P - Da come parli sembra che sia tu, la prima ad aver paura! Ma ti ho visto sai, che nascondevi un sorriso compiaciuto quando hai intuito che Vera poteva conquistare tutta la sua l'attenzione!

A - Perché pensi che non desideri far provare a Vera l'intensa emozione di un eccitante gioco d'amore? Piuttosto, non sei forse tu che essendo così impegnata ad architettare di legarlo totalmente a Vera, come fosse il suo schiavo, non la farai godere serenamente degli attimi più belli del loro amore?... Guardati, già ti tormenti che qualcuna possa portarglielo via ancora prima d'averlo amato.

P - Bugiarda! Parli così perché non hai mai capito niente! Vera lo sa benissimo che, se non lo legherà per sempre a se, soffrirà umiliazioni e tradimenti! Comunque...lui è già incantato dalla mia piccola Vera e presto sarà lei padrona di tutto il suo cuore!

A - Davvero? Non mi sembra che lui abbia un cuore così piccolo da non poter provare amore per più di una persona...? Credi di poter limitare l'amore in uno spazio geometrico? E se fosse Vera, che nel suo piccolo cuore, ha solo spazio per se stessa...

P - Cretina! Non capisci niente e parli così solo perché vuoi crearle confusione e farle credere a chissà quale volgare alternativa, non esiste rispetto, se non ci sono regole!

A - E cosa vorresti farle credere, che esista davvero il principe delle fiabe, un uomo che sappia accontentarsi per sempre della nostra piccola Vera? Lo sai perfettamente, che dopo poco tempo entrambi avranno bisogno di nuovi stimoli e cominceranno a mentirsi nascondendosi dietro l'ipocrisia delle tue stupide regole! Vera, tu hai bisogno di un amore sincero che si espanda, che superi barriere e confini e possa dilagare nell'anima come un mare in tempesta... Poi, penetri tutti gli anfratti del cuore e sappia smussare dolcemente gli scogli delle tue paure... E quando il tempo della passione finirà, cessi senza menzogne, con un sorriso! Così che tu non possa perdere mai il coraggio d'amare e di gioire per una nuova la felicità!

P - Voglio proprio vedere quando Vera s'accoggerà di non essere unica. Sputerà fiele e veleno! Non sarà mai pronta per accettare un amore così fragile e mutevole, come tu vuoi farle credere!

A - Perché farle credere nell'illusione d'essere unica ed insostituibile e che la vita sia un sogno senza tempo, pensi che la potrà aiutare a crescere. Vera dovrà accettare la verità di quello che siamo per essere felice, anche se ci vorrà tanto tempo e molto più coraggio di quanto tu possa darle...

P - Sì, certo! Parli di "tempo" perché sai che il tuo è già scaduto! Sei troppo giovane e bella perché qualcuna possa competere con te! Lo renderai felice, come non lo è stato mai! Mi dispiace ma, come hai detto, ho tempo, molto tempo, in quanto a te invece, mi sembra che di tempo non ne abbia avuto mai!

A - Sarà bellissimo amare!

P - Lo sappiamo benissimo!...Puttana!

## **IRONIA**

Puttana! Ecco centrato il concetto, Puttana! Troia, baldracca, porca, maiala, scrofa, mignotta... Ne so almeno un migliaio di definizioni per chi si usa il suo corpo per denaro,

per potere, per rabbia, per stanchezza, per noia, per fame... sete...paura ... Va beh, pensate che c'è gente che lo fa anche solo per piacere! Non c'è più religione!!!

Comunque, puttanella, non ti ci provare neanche per un attimo a pensare di trovare felicità fuori dai canoni che l'uomo ha stabilito per te, e che ti ha "giustamente" impresso nel tuo DNA !

" Non è vero? Dici che non sei mica così imbecille da non accorgerti se qualcuno ti ha manipolato così profondamente?"

... E invece si! Perché oltre ad essere troia sei pure un'imbecille presuntuosa! Un imbecille perché hai rimosso tutti i traumi che hai subito quando eri in fasce e presuntuosa perché pensi di aver avuto sempre il controllo di tutto. Perché non sai che quando eri così piccola da non ricordare, nel momento in cui eri priva di un minimo di coscienza di te stessa, già erano riusciti ad inculcarti la tua "naturale" predisposizione all'immoralità e alla malvagità.

Così, mentre il tuo bel cervellino era tutto concentrato a cercare affetto, mentre urlavi come una foca in calore perché ti sentivi sola ed affamata, insomma quando eri bella rincoglionita e non capivi un accidente... Proprio lì, in quel preciso momento, ti sei beccata per la prima volta della troia!

E con che faccia d'angioletti, con quali inebrianti litanie, con quegli occhietti da santini onanisti ti avevano scaraventato addosso la prima imperdonabile colpa!

Ti avevano già convinto che, grazie ad una tua antenata inequivocabilmente puttana, il povero mondo degli uomini è finito nella merda!

E da allora (e sono già passati tre o quattromila anni) i poveri maschietti furono costretti a prendere in mano le redini del potere, per cercare di riparare i danni provocati dalle donne, ed a subire, anche per colpa tua, dolore, violenza e umiliazioni senza nessuna alternativa.

E non tentare neanche di pensare lontanamente che tu non abbia ereditato da Eva il gene del male, perché il solo fatto che tieni un buchino all'interno cosce, ti fa di diritto puttana ufficiale!

E pensa che adesso, perché tu impari le loro regole, i maschietti non devono neanche più violentarti, terrorizzarti, bruciarti, murarti viva o lapidare (quello lo hanno già fatto per secoli), le loro leggi le erediti direttamente dalla mamma, dalla nonna e se sei sfigata pure dalla bisnonna, con frasi del tipo:" Non ti toccare lì, se no ti vengono le infezioni e poi muori!"

Eh si! Tu sei venuta al mondo per pagare una colpa irrimediabilmente immonda! Sei donna, quindi sei troia e se sei anche poco affascinante d'aspetto sei pure una brutta troia. Ma! Ma qui finalmente c'è un Ma!!! Ma, per fortuna c'è mamma.

Mamma che ci racconta le fiabe per confortarci in questa triste e penosa realtà.

Le belle fiabe che mamma ti racconta, mentre sei coccolata dal tepore delle tue copertine prima di dormire,(così hanno tempo tutta una notte per penetrare nel tuo inconscio attraverso un sonno profondo ed ipnotico), dicevo, le fiabe di "Biancaneve", di "Cenerentola" della "Bella addormentata" che mamma ti racconta nella tua culla color bianco-abbandono, sono state elaborate attentamente da tempi immemorabili, per condizionarti e per crearti meravigliosi attriti con te stessa e con tutto il mondo del femminile.

Le fiabe hanno il compito fondamentale di crearti un perfetto spirito di competizione con le altre donne, ma attenzione solo con quelle attive sessualmente.

In quasi tutte le fiabe, infatti, dopo la morte di tua madre (di solito in occasione della tua nascita, o meglio la mamma è crepata mettendoti al mondo, in modo che così tu ti senta decisamente responsabile della sua dipartita!), una zoccola cattiva ha preso il suo ed il tuo posto, con l'inganno, nel povero cuore ferito del tuo tenero papà (che però intanto se la tromba! Sia chiaro!!!), la zoccola ti vuole lontana, povera, schiava, meglio morta, onde evitare discussioni ereditarie.

Sappi che dopo già un paio di fiabe penserai nel tuo inconscio e per tutta la vita, che le donne, te compresa, sono zoccole.

Ma per darti un contentino, per evitare che ti sorga qualche dubbio sul fatto che tutte le donne debbano per forza essere troie, ecco che compare una nonnina, dolce, cicciona, in menopausa, con gli occhiali, brutta e che non farebbe eccitare un uomo in astinenza da cent'anni... Che con la sua bacchetta magica ti darà l'unica opportunità di essere felice! L'unica tua chance di non essere una puttana!

La meravigliosa botta di culo d' incontrare finalmente il tuo e ripeto tuo "Principe azzurro"! Colui che, con un solo bacio, e sottolineo un "solo" bacio, ti risolverà per almeno cent'anni ogni tuo problema, morale o materiale che sia!

(Poi dopo cent'anni si vedrà; si possono avere ulteriori sconti dilazioni o facilitazioni a tasso zero, mutui finanziamenti statali etc.etc!) Comunque, sta di fatto che "quello" ti risolverà e ti moralizzerà tutta la vita!

Così "pacatamente" condizionata passi la tua esistenza a cercare sto pirla di principe. E visto che non esiste, ti accontenti del primo deficiente che ti dice: "Ti amerò per sempre!", mentre sta pensando: " In considerazione del fatto che per un paio d'anni ti tromberò, spesso anche male o comunque mediocrementemente e poi, più passerà il tempo, ti darò sempre meno attenzioni e sempre più indifferenza! Dovrai essere: la "mia" cameriera, la "mia" mamma di riserva, la "mia" ubbidiente e fedele schiava, la "mia" baby-sitter eternamente disponibile! Per sempre!" e nota ti prego che le parole "per sempre" sono presenti sia nella dichiarazione d'amore che nel sottotesto!

Se non farai ciò! (O anche se lo farai), tu comunque puttana resterai!

Eh si! Poveri maschietti quelli si che sono sfortunati, tutta la vita a preoccuparsi se il loro pisello gli tirerà o farà cilecca, se ce l' hanno troppo piccolo o troppo stretto o magari storto, brutto, antipatico, cilindrico o ellittico e poi quanto tempo sprecato a difendersi da uno stuolo di maledette puttane che tramano per la loro infelicità...

Già poveri ragazzi....Bisognerebbe tagliargli le palle fin da piccoli, tanto si sono già inventati l'inseminazione artificiale, così si potrebbero concentrare finalmente sulle partite, sulla play-station, sul Golf, sulla televisione, lasciando a noi maledette zoccole i doveri e gli oneri di questa faticosissima vita....

FINE???

Le emozioni nel contesto specifico del testo

Sequenza	Obiettivi	Attitudini emotive	Imitazione animali
1. <b>Piacere</b>	(Generare la vita)	(Ascoltare)	Gatto
2. <b>Sensualità</b>	(Aumentare le percezioni, armonia)	(Avvolgere)	Serpente
3. <b>Curiosità</b>	(Conoscere)	(Irrequietezza)	Scoiattolo
4. <b>Desiderio</b>	(Essere fecondate o fecondare)	(Fisicità)	Pantera
5. <b>Controllo</b>	(Evocare la paura dell'abbandono)	(Intransigenza)	Falco
6. <b>Nostalgia</b>	(Impedire i cambiamenti )	(Apprensione)	Avvoltoio
7. <b>Timore</b>	(Nascondersi)	(Pavidità)	Lepre
8. <b>Solitudine</b>	(Evitare il dolore)	(nascondersi)	Bradipo
9. <b>Masochismo</b>	(Trasformare il dolore in piacere)	(Accondiscendenza)	Sanguisuga
10. <b>Dubbio</b>	(Contraddire)	(Inquietudine)	Granchio
11. <b>Rabbia</b>	(Difendere)	(Decisione)	Doberman
12. <b>Odio</b>	(Distruggere)	(Prepotenza)	Vampiro
13. <b>Invidia</b>	(Impedire la felicità altrui)	(Cattiveria)	Tarantola
14. <b>Rancore</b>	(Vendicarsi del dolore)	(Sarcasmo)	Iena
15. <b>Orgoglio</b>	(Dare forza all'ego)	(Boriosità)	Cammello
16. <b>Vanità</b>	(Sublimare se stessi)	(Esibizionismo)	Pavone
17. <b>Opportunismo</b>	(Approfittare)	(Furbizia)	Volpe
18. <b>Gelosia</b>	(Uccidere)	(Superbia)	Piovra
19. <b>Coraggio</b>	(Sconfiggere le paure)	(Agire)	Stambecco
20. <b>Amore</b>	(Godere della felicità altrui)	(Armonia)	Cigno
21. <b>Possesso</b>	(Soddisfare la sete d'unicità)	(Aggressività)	Oca
22. <b>Ironia</b>	(Dissacrare)	(Giocare)	Scimmia

## Riflessioni

La porta segreta che nasconde la morte e la distruzione dell'anima, sta nella trappola del rispetto per la propria unicità. Con "rispetto" si pretende stabilire un limite nella vita altrui e troppo spesso questo limite non ha nessuna affinità con la libertà e l'amore.

Come nella fiaba di Barbablù la fanciulla è apparentemente libera di fare tutto quello che desidera, ma il limite posto dal carnefice, non è in una giusta attenzione per la libertà altrui, ma esclusivamente nella negazione dell'esplorazione della verità.

Simbolicamente la porta non accessibile di Barbablù rivela la vera essenza dei nostri carnefici (persone di potere, famigliari e molto spesso noi stessi), che risvegliandoci le paure, impediscono una necessaria e fondamentale esplorazione interiore, che è l'unica strada per diventare dei buoni comunicatori.

Ognuno di noi tende a dedicare tutta la propria vita nel cercare di essere confermato dagli altri e si occupa sempre meno di trovare conferme in se stesso.

Comunque se vi verranno posti dei limiti, domandatevi sempre cosa questi rappresentano per barbablù e non per voi. Se il limite postovi è la fedeltà, forse sarà la gelosia (che noi sappiamo essere l'istinto omicida e il distruttore che alberga in noi), che fa da padrone nel fondo dell'anima del vostro predatore; ed allora siate infedeli, così potrete scoprire il vero volto di chi vi ama, e se di vero amore si tratta. Così come se il limite riguarda le vostre scelte lavorative, allora è nella schiavitù, subita dal carnefice, dove troverete la risposta alla vostra mancanza di libertà. Cercate di seguire il vostro istinto, compiendo delle scelte che conducano alla felicità, altrimenti, per non ferire il vostro carnefice, sarete infelici e colmi di rimpianti e la scusante di aver rinunciato alla vostra libertà, per amore di qualcuno,

vi avrà reso solo complici del vostro stesso carnefice, mentre, di fatto, consapevoli o no, in voi avrà trionfato soltanto la vostra vigliaccheria e non certo il vostro amore.

Attenzione se invece vi capita di scoprirvi piangere o di sentirvi infelici nel momento in cui vi accorgete di non essere gli unici artefici della felicità dei vostri amati. Queste sensazioni sono un evidente segnale d'allarme, per avvertirvi della vostra predisposizione ad essere già dei novelli Barbablù. Difatti il continuo bisogno d'affermazione e di consolidamento del nostro fragile "io", ci trasforma continuamente in piccoli e pericolosi predatori, quindi se porre dei limiti agli altri sarete voi, nel domandarvi il perché, (e non date nulla di scontato specialmente se la parola "rispetto" sta nelle vostre motivazioni) scoprirete che saranno le vostre fragilità a trasformarvi in feroci predatori.

Ricordatevi che il rispetto è ciò che ha sempre preteso il potere, i capi, le religioni e gli stati dittatoriali, dettando regole e leggi, mentre la conquista della stima degli altri è un privilegio da perseguire con molta umiltà giorno dopo giorno.

Sono mille i limiti e i paletti che la famiglia, il compagno/a e la società vi pongono giornalmente facendoli passare per "rispetto" o per educazione, ma voi ponetevi sempre una domanda fondamentale: "La mia libertà come può ferire la libertà degli altri? Il mio comportamento o le mie scelte possono in qualche modo limitare la libertà degli altri?".

Se riuscirete ad essere obiettivi e specifici nelle vostre risposte, provate ad analizzare che cosa rende infelici le persone che dicono di amarvi.

Quali possono essere le motivazioni più comuni dei nostri Barbablù?

L'eccessiva morbosità di un genitore o di un amante, che è talmente impegnato a nascondervi le verità della vita, da non permettervi di esplorare esperienze non dannose alla vostra salute, solo perché a lui sconosciute.

La paura del giudizio sociale.

La paura di essere abbandonato e di perdere il controllo su di voi.

Il bisogno di gestire la vita degli altri, perché la propria vita non è sufficientemente ricca d'amore.

L'invidia più meschina di chi ha perso da troppo tempo la gioia d'inseguire la propria felicità, da ritenerla, per tutti, una malattia letale.

Probabilmente le motivazioni dei nostri carnefici (noi compresi) sono molto ben congeniate e ricche di attente sfumature, ma il risultato non cambia, perché la crescita di un individuo passa comunque attraverso, sbagli, dolore, abbandono e spesso umiliazioni, che solo chi ha il coraggio d'amare la libertà può in qualche modo sopportare senza venirne travolto o distrutto.

Le rivoluzioni "culturali" del recente passato hanno lasciato supporre che solo attraverso l'uso di droghe ed alcool (grazie quindi all'annebbiamento della nostra razionalità), l'uomo potesse trovare quella libertà consapevole e forte da poter mettere in discussione i dogmi del controllo.

Ma così facendo queste rivoluzioni si sono rese deboli, perché, di fatto, hanno usato l'arma del suicidio di massa come alternativa alla violenza ed all'ignoranza.

L'effetto devastante di tutto ciò, si riscontra nelle nuove generazioni, i cui potenziali leader sono assolutamente impreparati sia culturalmente, che intellettualmente ad affrontare, ormai privi di consapevoli eredità culturali alternative, il grande strapotere del controllo, che aiutato dalle nuove tecnologie si muove indisturbato nelle nostre dimore, frugando nella mente di tutti i giovani, provocando qualsiasi condizionamento e plagio a loro piacimento.

Come ripeto spesso, è anche nelle fiabe, nell'arte e nella mitologia, che si possono trovare le armi per stanare in se stessi gli innumerevoli meccanismi dei plagi subiti.

Sapientemente occultati con le sembianze di cuccioli indifesi, ma con la letalità del cobra reale, nei secoli si sono affinati perpetuando nel tempo gli obiettivi di "deculturazione", propri dei nostri sistemi sociali. Solo un'attenta analisi sulle loro simbologie può far

nascere ancora dubbi e riflessioni, acerrimi nemici dell'ignoranza e della presunzione, che da troppo tempo sono i complici silenziosi di guerre, violenze e devastazioni.

Dario Lagostina